

Zothique 17, dedicata a Robert E. Howard

Nel

ventre oscuro della letteratura weird, dove l'ombra danza con la luce

e il mistero è sovrano, si erge un nuovo monumento alla grandezza di

Robert E. Howard:

lo speciale numero 17 di *Zothique*,

il terzo dedicato al leggendario Bardo di Cross Plains. Dietro la

suggestiva copertina di **Giovanni Valenzano**,

maestro dei misteri howardiani, *Zothique* apre le sue porte per un

viaggio epico l'universo dell'ultimo celta. In questo numero, gli

estimatori di Howard troveranno un tesoro di conoscenza e di intrattenimento, una vera e propria bibbia per navigare tra le profondità della sua opera. Il saggio illuminante di **Fabio**

Calabrese, intitolato "H.P. Lovecraft

& Robert E. Howard: letteratura fantastica e visione del mondo",

getta una luce sinistra sui meandri dell'immaginario di due dei più

grandi maestri della letteratura weird. Calabrese ci conduce attraverso un viaggio nel cuore delle loro opere, svelando le radici

profonde della loro estraneità rispetto ai miti fondanti degli Stati

Uniti. Con una prosa acuta e penetrante, **Calabrese**

mette in evidenza come **Lovecraft**

e **Howard** fossero

entrambi rivolti verso un passato mitico, rifuggendo dalla

frenesia

del presente. Per **Lovecraft**,

questa estraneità si manifestava in una profonda avversione verso

una nazione "multietnica" e globalizzata, priva di radici e di identità. In questa lotta contro la modernità, **Lovecraft**

si trova spesso accostato al concetto di razzismo, una controversia

che ancora oggi divide gli studiosi e gli appassionati del suo lavoro. A mio avviso era un razzista e in questo sono d'accordo con

Michel Houellebecq,

autore

del saggio sul maestro di Providence, *Contro*

il mondo, contro la vita. D'altra

parte, **Howard**

emerge come "l'ultimo celta", un uomo dall'animo selvaggio

e pervaso da una sana barbarie, in contrasto con la civiltà moderna

che lo circonda. Anche lui si sente estraneo alla modernità,

cercando rifugio nelle terre selvagge e inesplorate della sua

fantasia. Condivido pienamente le considerazioni di **Calabrese**,

che ci invitano a guardare oltre la superficie delle opere di

Lovecraft e

Howard,

esplorando le profondità della loro visione del mondo. Questi due

autori, con le loro narrazioni intrise di mistero e di terrore, ci

offrono uno specchio distorto della nostra stessa realtà, mettendo

in discussione le fondamenta su cui si basa la nostra società e la

nostra cultura. In conclusione, il saggio di **Calabrese**

è un'analisi profonda e illuminante della complessa relazione tra

Lovecraft,

Howard e il loro tempo. Attraverso le sue parole, ci troviamo di fronte a una visione del mondo che sfida le convenzioni e le certezze, gettando nuova luce sui misteri che si nascondono dietro le parole di due dei più grandi scrittori della letteratura weird.

Questo numero di culto di *Zothique* dedicato al Bardo di Cross Plains ci delizia anche con una serie di documenti rari e inediti: un pezzo autobiografico in cui Howard ci svela le sue “origini celtiche”, le sue lettere inviate a “The Eyrie”, e un commovente ricordo di **Novalyne Price Ellis** sul “vero” **Bob Howard**. Nelle sue lettere a *Weird Tales* traspare, a mio avviso, la sua sopravvalutazione di **Seabury Queen** ma gli va dato merito di come abbia da subito capito il genio di **H.P. Lovecraft** dopo aver letto *Il richiamo di Cthulhu*. E, naturalmente, non mancano gli inediti narrativi dell'autore, cinque racconti che ci catapultano in mondi di avventura e mistero, popolati da eroi indomiti e creature soprannaturali. Di questi racconti il primo inedito appartiene al ciclo di Breckinridge Elkins di Bear Creek. Questo personaggio, come ci spiega con la consueta passione e competenza **Pietro Guarriello**, pur non essendo famoso come Conan il Barbaro, Kull il Conquistatore e Solomon Kane, ha una sua importanza (come del resto Steve Costigan) all'interno del canone

“howardiano”. Questo personaggio ha una vena umoristica apparentemente estranea all’**Howard** che molti conoscono ma nondimeno lo avvicina molto a quello che era lo stesso **Robert E.**

Howard come persona. La stessa cosa dice **Novalyne Price Ellis** nel citato ricordo che qui troviamo: per lei era Steve Costigan

(marinaio dal cuore d’oro) a rappresentare **Robert E. Howard**.

Interessante anche il pezzo di **Christian Lamberti** in cui paragona **Robert E. Howard** a **Lord Byron**. In apparenza lontani, questi due scrittori condividono un senso di insofferenza nei confronti del loro tempo.

Ma

la vera gemma di questo speciale è la “Guida alle edizioni italiane di Conan, Kull e Solomon Kane” curata da **Giovanni Valenzano**, un faro di luce per gli appassionati che desiderano esplorare le terre selvagge e misteriose create da Howard. Con questa

guida, i lettori potranno immergersi nelle migliori edizioni reperibili nel nostro paese, guidati dalla mano sapiente di un esperto. Da segnalare anche la settima parte dedicata da **Marianzo**

D’Anza alla poesia di **Robert E. Howard**.

Acquistabile

presso Amazon o richiedendola a studilovecraft@yahoo.it

Zhotique

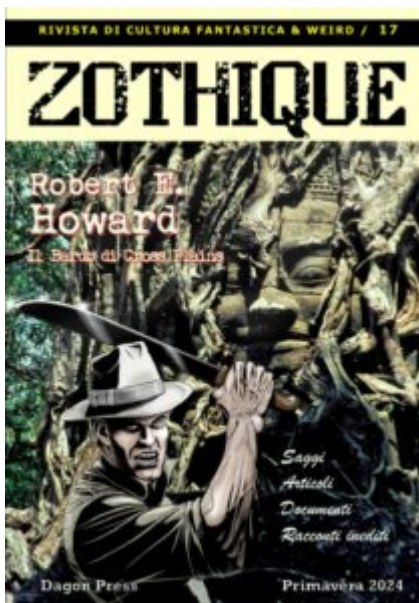
n. 17

Editore:

Dagon Press

Pag.
160

Prezzo: 15, 60



Robert E. Howard